DGR: P.O. FESR Basilicata 2007-2013 - Progetti di cooperazione territoriale ai sensi dell'art. 37.6.b del Reg. (CE) n. 1083/2006 - Approvazione progetto BIO-GREEN beneficiario ALSIA – AGROBIOS

ALLEGATO 1 progetto BIOGREEN

Programma Operativo FESR Basilicata 2007 2013

Invito alla presentazione di progetti per la cooperazione territoriale europea

Formulario di progetto

Titolo del progetto e acronimo	*Buone Pratiche e Piattaforme Tecnologiche per la strutturazione di un modello di governance del Polo biotech "verde" della Basilicata. BIOGREEN*
Nome della istituzione e della struttura proponente	ALSIA- Centro Ricerche Metapontum Agrobios, Basilicata
Partners e regioni europee di localizzazione	*APSTI, Toscana, Italia* *Biotechnology and Biomedic Cluster of Balearic Islands (BIOIB), Spagna*
Asse del PO FESR Basilicata di riferimento	**ASSE II – Società della Conoscenza**

Protocollo di presentazione	

(per l'uffficio ricevente)

Investiamo sul nostro futuro

1 Il partenariato

Partners	*Nome*	*Indirizzo e nazionalità*	Status giuridico
Capofila 1 [1]	ALSIA	*Via Carlo Levi 6/I* *75100 Matera IT*	*Ente strumentale Regione Basilicata*
Partner 2	*Associazione Parchi Scientifici Tecnologici Italiani - APSTI*	*C/o Polo Tecnologico di Navacchio, 56023 Cascina (PI) IT*	*Associazione*
Partner 3	*Biotechnology and Biomedic Cluster of Balearic Islands (BIOIB),*	*Crtra Valldemossa Km. 7,4 - Parc Bit-Edifici Europa - Baixos* *07121 Palma*	*Organizzazione no-profit*

Contatti del Partner capofila:	
Nome	**ALSIA- Centro Ricerche Metapontum Agrobios**
indirizzo	S.S. Jonica 106 Km 448,2 75012 Metaponto di Bernalda (MT)
Responsabile del progetto	Francesco Cellini
Tel	+390835740239
Fax	+390835740204
Email del riferimento	fcellini@agrobios.it
Tel mobile:	+393392411761
Website della organizzazione:	www.agrobios.org
contatto altro funzionario/collaboratore:	Maria Gallitelli mgallitelli@agrobios.it, +390835740230 ; +393384755274

[1] Il capofila e proponente della azione, deve essere una entità residente nel territorio della Regione Basilicata

Indice

1 IL PARTENARIATO 2

2 SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO 4

2.1 Obiettivi, attività e risultati 4

2.2 Costi dell'azione 6

3 IL PROGETTO 7

3.1 Rilevanza del progetto proposto 9

3.2 La Metodologia 17

3.3 Piano delle attività 19

3.4 Piano temporale delle attività (GANTT) 23

4 SOSTENIBILITÀ E CAPITALIZZAZIONE 24

5 CAPACITÀ TECNICA E ORGANIZZATIVA DEL PARTENARIATO 26

5.1 Esperienze precedenti in progetti simili. 26

5.2 Risorse Umane disponibili. Staff delle organizzazioni partner e dell'ufficio o struttura che parteciperà al progetto 29

6 BUDGET 30

2 Scheda sintetica del progetto

2.1 Obiettivi, attività e risultati

Obiettivo generale del progetto	Acquisizione di esperienze significative, mediante un confronto ed uno scambio con soggetti qualificati nel campo della strutturazione e gestione di cluster tecnologici avanzati, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie, al fine di sviluppare ed implementare Buone Pratiche per la definizione di un "modello di governante" del Polo delle Biotecnologie Verdi della Basilicata.
Obiettivi specifici	1) Analisi dell'evoluzione dei cluster biotech in Europa ed in Italia, con particolare riferimento al biotech verde, ed individuazione dei fattori critici e dei requisiti minimi per lo sviluppo di attività imprenditoriali. 2) Favorire gli scambi di esperienze scientifiche ed imprenditoriali tra i territori ed i cluster coinvolti mediante lo sviluppo di sistemi di governance e di partenariato locale ed internazionale per il potenziamento del Polo. 3) Individuazione di piattaforme tecnologiche e di attività di ricerca e sviluppo particolarmente rilevanti ed implementazione di attività pilota dimostrative. 4) Messa a punto di Buone Pratiche e di una proposta di "modello di governance" del Polo Biotech Lucano.
Target groups [2]	ALSIA- Centro Ricerche Metapontum Agrobios Regione Basilicata (policy makers)
Beneficiari ultimi [3]	Centri di ricerca pubblici e privati localizzati in Basilicata. Imprese ed investitori interessati allo sviluppo del settore biotech.
Outputs del progetto	Il Progetto produrrà studi, relazioni sulle attività svolte sotto forma di report ed accordi di partenariato progettuale e di collaborazione tra soggetti interessati allo sviluppo delle attività R&D. In particolare saranno disponibili 1) Relazione sul meeting di start delle attività progettuali a tre mesi dalla data di avvio delle attività. 2) Un report intermedio ad 8 mesi dall'avvio delle attività 3) Un report finale contenente: • Descrizione delle attività svolte. • Manuale delle Buone Pratiche per sistemi di governance del Polo delle Biotecnologie.. • Accordi di partenariato locale ed internazionale tra soggetti interessati allo sviluppo del Polo Biotech.

[2] Target Groups (gruppi obiettivo) sono I gruppi di entità economiche o sociali a cui il progetto si rivolge con le proprie azioni

[3] Beneficiari ultimi, sono le categorie sociali ed economiche che riceveranno nel lungo termine i benefici prodotti dal progetto.

	• Proposte di progetti di R&S candidabili a finanziamenti regionali, nazionali ed europei
Risultati	Strutturazione di un partenariato locale ed internazionale a supporto del Polo Biotech della Basilicata, ed implementazione delle Buone Pratiche per la sua gestione.
Impatti attesi	Miglioramento delle politiche di contesto e della governance dell'innovazione nel settore biotech a supporto delle imprese. Incremento della competitività delle imprese in Basilicata Diffusione di attività innovative nel settore biotech. Nascita di nuove attività imprenditoriali nel settore biotech. Attrazione di investimenti esterni al sistema Basilicata.
Principali attività [4]	
Attività 1	Coordinamento e diffusione delle informazioni
Attività 2	Analisi delle dinamiche dei clusters biotech europei e dei partner coinvolti nel progetto, individuazione delle tecnologie green per lo sviluppo industriale, ed individuazione delle buone pratiche
Attività 3	Sviluppo di azioni pilota: scambio di esperienze di ricerca e sviluppo e sviluppo di azioni di partenariato per progetti di R&S industriale
Durata totale	14 Mesi

[4] Indicare i gruppi principali di attività, raggruppando in non più di 4 gruppi.

2.2 Costi dell'azione

Costi e fonti di finanziamento				
Partners[5]	**Costo totale in migliaia di euro**	**% sul totale progetto**	**Costo candidato al cofinanziamento di programmi dei Fondi strutturali europei**[6] **(1000 euro)**	**Costi cofinanziati da risorse nazionali**[7] **(1000 euro)**
Totale	*265*	*100*	**200**	65
Partner capofila 1	*250*	*94*	**200**	50
Partner 2	*7,5*	*2,8*	**0**	7,5
Partner 3	*7,5*	*2,8*	**0**	7,5

Il cofinanziamento del partner capofila è relativo al costo del proprio personale impegnato nel progetto. Non sono stati previsti costi amministrativi.

[5] Inserire altre righe se necessario

[6] Il Capofila Basilicata può richiedere fino al 100% del proprio costo a valere sul PO FESR 2007-2013

[7] Incluso i costi coperti da risorse proprie del partner.

3 Il progetto

Discussione degli obiettivi, con chiara indicazione della importanza della dimensione transnazionale e del collegamento con gli obiettivi del PO scelti (non oltre 2 pagine in arial 11)

Obiettivi

Obiettivo generale	Acquisizione di esperienze significative, mediante un confronto ed uno scambio con soggetti qualificati, nel campo della strutturazione e gestione di cluster tecnologici avanzati, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie, al fine di sviluppare ed implementare Buone Pratiche per la definizione di un modello di governance per Polo delle Biotecnologie Verdi della Basilicata. Le biotecnologie rappresentano un settore in forte sviluppo in Europa e sono all'avanguardia per il potenziale che possiedono nel generare ricadute economiche ed industriali. Tipicamente lo sviluppo di tali tecnologie è favorito dalla creazione di cluster, poli o distretti, in cui il sistema della ricerca, delle imprese e della pubblica amministrazione si dota di una governance e di una missione comune per lo sviluppo socio-economico di un determinato territorio La strutturazione di cluster o Poli biotech, ossia di concentrazioni di risorse umane, tecnologiche ed attività economiche in un settore dinamico ad elevato contenuto tecnologico all'interno di uno specifico territorio, è una sfida competitiva che altri territori stanno affrontando. La dimensione transnazionale di confronto e collaborazione in questo senso è pertanto una necessità fondamentale per poter avviare il Polo su solide basi. L'Obiettivo prefissato è dunque quello di aiutare il processo di strutturazione del Polo, verificando le necessità e le potenzialità, partendo dalle esperienze effettuate in altri Paesi Europei. L'obiettivo generale è coerente con 'Obiettivo specifico del FESR Obiettivi Specifici II.1. Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese ed organismi di ricerca. Il Polo si prefigge infatti una forte cooperazione tra mondo della ricerca ed imprese E' inoltre aderente all'obiettivo III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi per le imprese, poiché stimolerà imprese ed investitori a progettare nuove iniziative in un settore innovativo come il biotech.
Obiettivi specifici 1	Analisi dell'evoluzione dei cluster biotech in Europa ed in Italia, con particolare riferimento al biotech verde, ed individuazione dei fattori critici e dei requisiti minimi per lo sviluppo di attività imprenditoriali. Il Progetto punta a trasferire le conoscenze e le esperienze effettate in altri contesti europei e nazionali sul management, sulle politiche di contesto e sulla governance di cluster biotech.

	L'Obiettivo è coerente con al linea di intervento del FESR II.1.2.C - Creazione, attraverso anche azioni di scambio e progetti di cooperazione a livello inter-regionale e transnazionale, di reti stabili in modo da raccordare settore pubblico, mondo della ricerca e sistema produttivo e delle imprese in materia di R&SI.
Obiettivi specifici 2	Favorire gli scambi di esperienze scientifiche ed imprenditoriali tra i territori ed i cluster coinvolti mediante lo sviluppo di sistemi di governance e di partenariato locale ed internazionale tra enti di ricerca ed imprese per il potenziamento del Polo. L'Obiettivo è coerente con la linea d'intervento FESR II.1.2.B - Programmi di attività di supporto al trasferimento tecnologico ed all'innovazione produttiva promossi, in cooperazione con imprese, da 'centri di competenza' settoriali e territoriali
Obiettivi specifici 3	Individuazione di piattaforme tecnologiche e di attività di ricerca e sviluppo particolarmente rilevanti ed implementazione di attività pilota dimostrative. Le biotecnologie verdi impiegano puntano all'impiego di piante ed organismi foto sintetizzanti (es: microalghe) per lo sviluppo d nuovi prodotti e processo che impattano a 360° nei settori produttivi. Tra le piattaforme tecnologhe potenzialmente sviluppabili un posto di rilievo è occupato dall'impiego di biomasse vegetali per la produzione di energia rinnovabile. Questo rende coerente il Progetto con l'Obiettivo specifico del FESR VII.1.2 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, e III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi per le imprese, poiché stimolerà imprese ed investitori a progettare nuove iniziative in un settore innovativo come il biotech.
Obiettivi specifici 4	Messa a punto di Buone Pratiche e di una proposta esecutiva per la governance del Polo Biotech Lucano. L'Obiettivo si concretizza in un manuale operativo contenente le Buone Pratiche per la definizione di un modello di governance del Polo Biotech. E' coerente con le linee di intervento FESR II.1.1.A - Programmi di investimento promossi da imprese concernenti iniziative e progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e II.1.1.B - Potenziamento delle infrastrutture di ricerca e dei centri di ricerca pubblici e privati e delle imprese presenti sul territorio regionale.

3.1 Rilevanza del progetto proposto (massimo 3 pagine)

3.1.1 Descrizione dettagliata ed analisi del problema oggetto dell'azione proposta

Il settore biotech, un ambito fortemente innovativo e dotato di elevate potenzialità di ricadute economiche in vari settori produttivi, è uno dei pilastri della strategia europea di sviluppo e di competitività ed è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi posti dai nuovi scenari che portano ad Europa 2020.

Un'analisi preliminare mette in evidenza in modo chiaro che lo sviluppo del settore biotech è fortemente legato a modelli organizzativi che aggregano vari soggetti intorno a cluster, poli o distretti.

Il Polo o Cluster rappresenta l'insieme di soggetti pubblici e privati, infrastrutture tecnologiche, competenze, capitale umano e risorse finanziarie concentrati in una specifica regione geografica per formare massa critica intorno ai temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il Polo è per sua natura multicomponente, con ciascun soggetto che mantiene la propria individualità, e contiene istituzioni di ricerca di eccellenza, istituzioni pubbliche territoriali e imprese che sviluppano attività innovative nella regione geografica di interesse.

Il Polo si caratterizza per possedere un progetto unitario e condiviso che mira alla messa in rete delle strutture coinvolte intorno ad obiettivi di elevato profilo tecnico-scientifico per lo sviluppo economico del territorio.

Il Polo punta all'eccellenza scientifica e tecnologica ed all'internazionalizzazione dei propri rapporti di collaborazione e progetti: è ancorato saldamente al territorio in cui si insedia ma è proiettato fortemente all'esterno con le proprie attività e relazioni.

Una iniziativa così articolata necessita di un complesso di azioni tra loro integrate e coordinate che comprendono, tra l'altro, sistemi di governance e di relazione tra i partner, politiche attrattive di contesto, sistemi di incentivazione per le imprese, strumenti finanziari di rischio, supporto a start-up e spin-off.

Anche la collocazione tecnologica del Polo nello scenario globale e la scelta di Piattaforme Tecnologiche di eccellenza in grado al contempo di rispondere alle richieste delle imprese necessita di approfondimenti ed analisi che vanno condotte necessariamente su una scala internazionale.

Essendo numerosi gli esempi di cluster biotech in Europa che hanno già affrontato tali tematiche, è utile attingere a tali esperienze per un confronto che conduca al'elaborazione di Buon Pratiche e di strumenti organizzativi complessi utili al sostegno dell'iniziativa lucana. La proposta si pone pertanto il compito di rispondere a tale esigenza.

L'iniziativa del Polo Biotech della Basilicata.

Il Polo delle Biotecnologie verdi, previsto dalla Programmazione Regionale nella Strategia sulla Ricerca ed Innovazione (DCR 4 agosto 2009 n. 571 – BUR 25/08/2009 n. 39) , coinvolge tutti i soggetti di ricerca presenti in Basilicata attivi nel settore biotech (ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios, ENEA, CNR, Università degli Studi della Basilicata, CRA) oltre alle imprese lucane e provenienti da fuori regione che intendono investire nelle attività di Ricerca e Sviluppo. Tra di questi, ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios è stata chiamata dalla Regione Basilicata a fungere da animazione e coordinamento complessivo, oltre che supportare le imprese con le proprie attività di ricerca e sviluppo,

Il Polo, il cui baricentro è localizzato nell'Area di Pantanello a Metaponto (MT) si fonda sullo sviluppo di ricerca, nuovi prodotti, nuovi processi e applicazioni basati sull'impiego di piante ed organismi fotosintetici e sullo sviluppo delle agrobiotecnologie, esplorandone le possibilità a 360°. Impiegare dunque le biotecnologie verdi come un piattaforma tecnologica in grado di dare risposte a vari settori produttivi ed economici. Il Polo fa esplicito riferimento per i suoi sviluppi alla piattaforma Tecnologica Europea Plants For The Future (http://www.epsoweb.org/Catalog/TP/), ad al suo mirror italiano

(http://www.unibo.it/Portale/Ricerca/Servizi+Docenti+Ricercatori/finanzeuropei/italianplantsforthefuture.htm), alla Piattaforma Tecnologica Food for Life e presenta forti interazioni con la Piattaforma Biofuels.
Il Polo svilupperà due componenti principali:
1. Piattaforme tecnologiche e servizi avanzati per il mondo della ricerca e dell'impresa
2. Progetti di R&D e trasferimento tecnologico che abbiano forti ricadute industriali ed economiche.
Al momento esistono già intese ed accordi tra i soggetti della ricerca e la manifestazione di interessa da parte di alcune importanti imprese lucane e nazionali.

3.1.2 Descrizione dettagliata dei target groups e dei beneficiari ultimi della azione.

Il cluster biotech segue il modella a tripla elica che coinvolge soggetti della ricerca, imprese e pubblica amministrazione, che sono dunque i tre gruppi target della proposta.
I soggetti della ricerca presenti sul territorio regionale (CNR, CRA, ENEA, Università della Basilicata) sono tutti a vario titolo coinvolti nell'iniziativa del Polo Biotech della Basilicata giocando un ruolo attivo nella fornitura di innovazioni e servizi avanzati alle imprese.
Per le imprese lucane, alcune hanno già manifestato il proprio concreto interesse all'iniziativa ed ad alcuni progetti di ricerca sono stati già avviati. Tuttavia il Polo deve rafforzare tale interazione soprattutto nella capacità di attrazione di investimenti dall'esterno della regione.
La pubblica amministrazione, Regione Basilicata in primis, ha il compito di legiferare su politiche di contesto attrattive e di programmare interventi di sostegno orientati a tale iniziativa.
ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios è tra i principali beneficiari della proposta, poiché è il soggetto che la Regione Basilicata ha individuato per il coordinamento e la gestione delle attività del Polo delle Biotecnologie verdi della Basilicata, da localizzare nell'area del Metapontino.
La DGR 1870 del 21/11/2008 (Approvazione Linee guida per la stesura del piano industriale della società Metapontum Agrobios srl – art. 1 legge regionale 7/08/2008 n. 21) approvata dal Consiglio Regionale della Basilicata con Legge Regionale del. N. 508 del 17 febbraio 2009 prevede tra l'altro *"il potenziamento, il rilancio e sostegno delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di Metapontum Agrobios, in coerenza con le Strategia Regionale per la Ricerca, l'innovazione e la Societa' dell'informazione – Regione Basilicata 2007-2013* (successivamente approvate con DCR 4 agosto 2009 n. 571 – BUR 25/08/2009 n. 39), *con particolare riferimento alla realizzazione del Polo per le Agrobiotecnologie della Basilicata ("Biogreen")".*
All'interno di una strategia di sviluppo regionale basata sull'innovazione, Metapontum Agrobios *"rappresenterà lo strumento regionale operativo per la realizzazione e gestione del Polo Agrobiotecnologico della Basilicata in cui dovranno essere coinvolti gli altri enti pubblici di ricerca presenti nel campo biotech (ENEA, CNR, CRA), l'Università della Basilicata, l'ALSIA, i Distretti agroalimentare ed agroindustriale della regione, le imprese. Metapontum Agrobios potrà generare ed incubare nuove imprese nel settore biotech all'interno delle strutture disponibili".* E ancora *"Agrobios dovrà fungere da catalizzatore per attirare investimenti, puntando all'eccellenza della ricerca, con la creazione di un vero e proprio polo di eccellenza, e all'internazionalizzazione delle proprie attività, per attirare professionalità di alto profilo tecnico, in continuo scambio con realtà di ricerca di eccellenza nazionali ed internazionali".*
Metapontum Agrobios è una struttura di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale attiva nel settore delle biotecnologie ed il Progetto le consentirà di acquisire strumenti e la strutturazione organizzativa utili per il coordinamento del Polo Biotech.
Tra i beneficiari diretti vanno sicuramente inserite le imprese ed i centri di ricerca regionali (CNR, ENEA, CRA, UNIBAS) che avranno modo di sviluppare progetti e partenariati utili allo sviluppo del territorio e della competitività del sistema.
La Legge Regionale n.17/2011 art. 17 e la Delibera di Giunta Regionale n.1868 del 28/12/2012 hanno definito la cessione all'ALSIA del ramo d'azienda del Dipartimento Ricerca della Metapontum Agrobios s.r.l , potendosi integrare le finalità ed i compiti dei due soggetti. Le LL.RR nn. 38/96, 21/98, e 29/01 attribuiscono all'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (ALSIA) compiti di promozione della ricerca e sperimentazione nel campo

dell'agricoltura. Nella sua nuova strutturazione ALSIA ha l'obiettivo di sviluppare il Cluster delle Biotecnologie verdi della Basilicata così come descritto sopra.

3.1.3 Discussione dell'azione e di come questa produrrà effetti positivi sui vincoli e sulle potenzialità dei beneficiari ultimi

Il Progetto prevede l'acquisizione di informazioni e strumenti per la gestione di bioclusters, al fine di dare impulso e sostenibilità all'iniziativa del Polo delle Biotecnologie verdi della Basilicata. L'azione proposta si basa sul metodo del confronto e dello scambio di esperienze con soggetti nazionali ed europei con significative esperienze nel settore, in modo da acquisire rapidamente consapevolezza e competenze che possano rendere efficace la prima fase di costruzione del Polo, consolidando la dimensione internazionale dell'iniziativa.
Sono due i livelli in cui lo scambio sarà effettuato:
un livello più gestionale e di politiche di governance e di contesto, ossia di buone pratiche) adatto per la struttura che opererà il coordinamento (ALSIA-Centro Ricerche Metapontum Agrobios) e per la pubblica amministrazione con funzione di policy makers (Regione Basilicata);
ii) Un secondo livello più tecnico, sia scientifico che tecnologico rivolto al mondo della ricerca e delle imprese per sollecitare lo sviluppo di innovazioni e l'adozione di tecnologie con elevato impatto sul potenziale di sviluppo del territorio lucano.
Il metodo di scambio impiegato risulta particolarmente efficace per i beneficiari ed i target groups poiché combina una serie di strumenti tradizionali (seminari, workshop, visite) mirati alla diffusione delle informazioni, con una componente dimostrativa in cui si porteranno come esempi casi di successo o di potenziale sviluppo, in grado di suscitare interesse intorno a questa iniziativa.

3.1.4 Descrizione della relazione tra gli obiettivi del progetto e quelli adottati nel PO FESR Basilicata

La Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Basilicata, in coerenza con il VII Programma Quadro "Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea" e il PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (FAS) e in base alle informazioni incluse nel PO FESR 2007-2013 "Asse II Società della conoscenza", si struttura attorno a cinque ambiti prioritari di ricerca e sviluppo tecnologico tra cui è stato individuato con chiarezza un Polo da localizzare nell'area del Metapontino e specificamente nell'Area Scientifica che per comodità è individuata con l'attuale Azienda Pantanello dell'ALSIA, in cui si trova anche Agrobios:

- "agro–biotecnologie, per favorire l'insediamento di imprese innovative attorno ai centri di ricerca regionali (ENEA, Agrobios, CNR, CRA) e la conseguente costituzione di piattaforme scientifico-tecnologiche".

La Regione Basilicata inoltre, per consolidare queste iniziative nel campo biotech, ha inserito ed approvato l'OBIETTIVO SPECIFICO II. C. "Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell'innovazione per la competitività" all'interno del Programma Attuativo Fondo per Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS). L'obiettivo è volto ad intervenire sul sistema integrato dell'innovazione e del trasferimento tecnologico regionale, puntando a esaltare e mettere a sistema le eccellenze scientifiche esistenti sul territorio, insufficientemente valorizzate in termini di contributo allo sviluppo competitivo del sistema produttivo. Si tratta quindi di interventi volti al rafforzamento strutturale di tali eccellenze di ricerca, sotto il vincolo che siano coerenti con le aree di ricerca individuate dal PNR 2005-2007, e che abbiano ricadute potenziali significative in termini di trasferimento di tecnologie e di know-how avanzato al sistema produttivo regionale.
L'Obiettivo si esplica nell'Azione Cardine n. 8: "Sostegno allo sviluppo di poli di innovazione di eccellenza sul territorio".
Nell'ambito delle linee programmatiche e delle priorità settoriali indicate dalla nuova Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione 2007-2013, si vuole proseguire nello sviluppo di poli di eccellenza scientifica che abbiano anche una forte compartecipazione, dal punto di vista finanziario oppure di interesse industriale, di soggetti imprenditoriali privati, e che possano fungere da attrattori di risorse produttive, endogene,tramite

processi di start up di PMI altamente innovative, o esterne al territorio regionale, nei settori prioritari del nuovo piano per la ricerca.
In particolare, l'azione-cardine riguarda lo sviluppo di un centro di innovazione e trasferimento tecnologico in materia di biotecnologie applicate all'agricoltura ed alla produzione alimentare, nel metapontino, coinvolgendo ENEA, l'Università della Basilicata ed una impresa di eccellenza attiva nella ricerca in materia biotecnologica e genetica, come ALSIA-Centro Ricerche Metapontum Agrobios, che di fatto metterà a disposizione anche le sue strutture fisiche per la localizzazione di tale centro. I risultati delle attività di ricerca saranno messi a disposizione del comparto agricolo e della trasformazione industriale dei prodotti alimentari regionale. Imprese agroindustriali locali potranno essere coinvolte, anche finanziariamente, nello sviluppo di progetti di ricerca di specifico interesse.

3.1.5 Descrizione della relazione tra gli obiettivi del progetto e le strategie locali o nazionali a cui mirano i partner esterni.

Lo scambio di Buone Pratiche utili alla definizione di un modello di governance del cluster regionale biotech rappresenta il cuore della proposta. Il partner esterno coinvolto nel progetto, BIOIB in Spagna, presenta esperienze consolidate e di altissimo livello nel supporto alla crescita di biocluster regionali. Il partner ha sviluppato strumenti operativi e gestionali significativi che impiegano attività complesse e che spaziano dal supporto tecnologico offerto alle imprese ed al mondo della ricerca, a quello logistico con incubatori ad hoc,a quello di consulenza e finanziario. Il partner coinvolto ha l'ambizione di diventare punti di riferimento, quantomeno europei, per lo stimolo allo sviluppo di cluster biotech ad ampio raggio.
E' evidente pertanto l'interesse da parte del partner esterno a rapportarsi con altre realtà territoriali, esistenti o in fase di costituzione, per consolidare tale ruolo e stabilire relazioni operative utili allo sviluppo di progetti di cooperazione scientifica e tecnologica, che possano rafforzare il tessuto imprenditoriale sul fronte dei necessari processi di internazionalizzazione.

3.1.6 Indicatori di risultato del PO FESR Basilicata 2007 2013 a cui il progetto intende contribuire

Il Progetto contribuirà significativamente a raggiungere i risultati del PO FESR 2007-2013 previsti per l'azione II.1, articolata nei due obiettivi operativi II.1.1 "Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi", e II.1.2 "Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico ed organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese". In particolare per l'azione II.1.1 si realizzerà uno studio, sotto forma di progetto di fattibilità esecutivo (Valore atteso a fine FESR 4), e si avvieranno relazioni per progetti di ricerca tra imprese e gruppi di ricerca (valore atteso a fine FESR 8). Per l'azione II.1.2 si contribuirà a costruire una rete di partenariato locale ed internazionale (Cluster Biotec) (valore atteso a fine FESR 3).

3.1.7 Analisi della rilevanza della dimensione transnazionale del progetto ai fini del conseguimento degli obiettivi proposti

Le biotecnologie verdi rappresentano una tecnologia a carattere fortemente innovativo la cui competizione si gioca necessariamente su scala globale. Questo vale sia per le attività di ricerca propriamente dette, sia per le attività di trasferimento e di sviluppo industriale. L'Europa presenta numerose bio-regioni presenti in tutte le aree a più elevato tasso di crescita. E' del tutto evidente dunque che la strutturazione di un cluster regionale sulle biotecnologie deve avere come riferimento lo scenario internazionale, anche per un suo posizionamento di tipo competitivo. La scelta del tipo di biotecnologie da sviluppare deve infatti tenere ben presente sia le vocazioni territoriali e le dinamiche industriali regionali, ma anche la competizione internazionale di altri soggetti. Un aspetto fondamentale nei settori high-tech per la Basilicata è la capacità di attrarre investimenti esterni ed in questo senso i rapporti internazionali rappresentano un interessante veicolo di marketing. Confrontarsi dunque con altre realtà europee già avviate costituisce un elemento imprescindibile per il successo dell'iniziativa. L'orientamento sulla scelta del partner si è basata sulla individuazione di soggetti posizionati in aree geografiche mediterranee con

sistemi produttivi simili a quelle della Basilicata. La regione delle isole Baleari presenta simili profili dei settori economici prevalenti. L'economia è fondata sull'agricoltura specializzata, con produzioni notevoli di frutta mediterranea (agrumi, mandorle, ortaggi, cereali) e ulivi. È praticato l'allevamento (bovini, suini) . Si esportano in particolare olio, mandorle, fichi e prodotti della pesca. Il turismo, un tempo di élite, a partire dalla fine degli anni 1960 ha assunto caratteri di massa; nell'ultimo ventennio del 20° sec. è divenuto il settore economico predominante e ha trasformato l'arcipelago, da cantone mediterraneo isolato e assai ricco di aspetti tradizionali, in una regione moderna. Le industrie, per lo più a carattere artigianale, operano nei settori alimentare, del legno e meccanico.
L'evoluzione del Prodotto Interno Lordo nelle Isole è in continua crescita, la regione ha moltiplicato la sua importanza nella struttura produttiva dell'economia spagnola, registrando un reddito pro capite superiore alla media dell'Unione Europea, inoltre presenta un modello di sviluppo simile a quello delle economie più consolidate.

Nel 2010, un 3% della produzione totale di beni e servizi è stata indirizzata verso l'esportazione. Le Isole Baleari sono dotate di un tessuto produttivo consolidato, articolato in un'ampia rete di parchi industriali e agroalimentari. L'elevata capacità di adattamento alle nuove tendenze del mercato ha permesso l'apertura sulle Isole di filiali delle imprese più importanti dei diversi settori produttivi e delle multinazionali del settore turistico.

Il settore spagnolo delle biotecnologie ha visto negli ultimi anni uno straordinario sviluppo e si presenta oggi come uno degli attori decisivi nel necessario cambiamento del modello produttivo del Paese.
La Spagna occupa il secondo posto in ambito europeo ed il quinto in quello dell'OCSE per numero di aziende che utilizzano le biotecnologie. La media dei lavoratori per impresa biotecnologica è passata dalle 6 unità del 2003 alle attuali 20 unità e, dal 2006, gli investimenti pubblici in attività di R&S sono cresciuti del 30%. Sulla base dei dati del locale Ministero della Scienza e dell'Innovazione, l'impatto macroeconomico delle biotecnologie (effetti diretti, indiretti e indotti) ha raggiunto nel 2010 l'1,2% del PIL spagnolo.

Le Isole Baleari sono dotate di una straordinaria capacità innovativa e sono molto attraenti per il settore delle nuove tecnologie. La regione è impegnata in azioni progettate per sfruttare il potenziale nel campo delle telecomunicazioni e delle biotecnologie allo scopo di attrarre industrie pulite e attività ad alto valore aggiunto, relazionate con la ricerca scientifica.

Uno dei vertici della proiezione delle isole verso la società della conoscenza è il Parque Balear de Innovación Tecnológica (ParcBIT, Parco Baleare d'Innovazione Tecnologica) dove, in una splendida cornice naturale, le attività di R&S&I hanno un peso fondamentale; il parco è inoltre dotato di un incubatore di imprese a base tecnologica destinata a professori, ricercatori e imprenditori con progetti ai quali viene offerta la possibilità di generare spin-off con base tecnologica.

All'interno del ParcBIT, il Cluster BIOIB (partner del progetto) occupa una posizione di rilevo ed ha l'obiettivo di:

- Sviluppare iniziative nel settore delle Biotecnologie e Biomedicina;
- Promuovere l'internazionalizzazione delle imprese in questo settore, stimolare e sostenere lo sviluppo e il consolidamento dal punto di vista competitivo e innovativo delle aziende biotecnologiche e biomediche, anche in grado di creare servizi e prodotti ad alto valore aggiunto, in modo che esse contribuiscano a stimolare la competitività economica e la diversificazione delle Isole Baleari.
- Promuovere la cooperazione pubblico-privato: la partecipazione a progetti di collaborazione nazionale ed europeo.

Biotecnologie e Biomedicina sono settori strategici per l'economia delle Isole Baleari. Hanno indicatori che mostrano una positiva evoluzione nel corso dei prossimi anni , sostenuta da un'eccellenza confermata dei gruppi di ricerca nei settori scientifici e tecnici.

Si registra la presenza di un gruppo di imprese biotecnologiche molto dinamiche e settori affini interessati a sviluppare biotecnologie tutti generati in un ambiente insulare e con un'elevata qualità della vita, vantaggi autentici al fine di attrarre talenti, un aspetto importante per lo sviluppo di qualsiasi settore tecnologico.

La creazione del cluster BIOIB è il risultato della combinazione di tutti i componenti della tripla elica, compresa l'Amministrazione pubblica, ospedali pubblici e privati , l'Università delle Isole Baleari, nonché Centri di ricerca che generano conoscenza e le istituzioni che fanno da interfaccia con la rete delle aziende biotecnologiche e biomediche . Questa struttura garantisce un funzionamento dinamico del cluster e permette uno sviluppo continuo.

Con questo tipo di struttura si sono registrati importanti risultati: miglioramenti di competitività, derivanti dalle sinergie (come conseguenza del rafforzamento della cooperazione , l'aumento del trasferimento di conoscenze e la partecipazione delle reti nazionali e internazionali) ed un incremento dell'attività del cluster stesso, insieme ad una diversificazione dell'economia nelle Isole Baleari.

3.1.8 Spiegazione della rilevanza e del contributo del progetto rispetto agli obiettivi orizzontali europei, in particolare della protezione dell'ambiente, delle pari opportunità, della non discriminazione.

Il Progetto contribuisce indirettamente al rispetto degli obiettivi orizzontali europei. In particolare, tra le piattaforme tecnologiche verdi cui il Progetto porgerà attenzione, vi è l'impiego delle biotecnologie per il biomonitoraggio ed il risanamento della qualità ambientale. Più in generale l'uso del biotech verde punta ad una nuova chimica verde, sostenibile, rinnovabile ed a basso impatto ambientale, contribuendo significativamente all'obiettivo di sostenibilità ambientale europeo.
Dal punto di vista delle pari opportunità e dei principi di non discriminazione il Progetto sarà attento nel porre il giusto equilibrio al tema del genere dando adeguato spazio e visibilità a ricercatrici e tecnici donne di elevata professionalità e competenza sia nel Comitato di Indirizzo che nel Comitato Tecnico Scientifico. Certamente il Progetto non porrà alcun vincolo discriminatorio nel reclutamento di personale e consulenze, che avverrà secondo i principi di trasparenza e libertà.

3.1.9 Indicazione delle possibili sinergie del progetto con altre azioni in corso di attuazione nelle regioni partner, nel quadro di programmi regionali, europei, di cooperazione territoriale.

Il Partner 2

APSTI – Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani è il Network nazionale dei Parchi Scientifici e Tecnologici, a cui aderiscono la maggioranza dei PST (31 associati) rappresentativi della quasi totalità delle regioni italiane, per sostenere lo sviluppo economico attraverso l'innovazione.
L'Associazione opera affinché queste infrastrutture si caratterizzino sempre più come INTEGRATORI tra i bisogni di crescita innovativa delle imprese, con particolare riferimento a quelle piccole e piccolissime, e il patrimonio di conoscenza espresso dai Poli di eccellenza Tecnologica e Scientifica, dalle Università e dai Centri di Ricerca, mettendo a sistema le funzioni dei tanti soggetti che interagiscono nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
APSTI è impegnata nella valorizzazione del notevole patrimonio di competenze scientifiche, tecnologiche ed organizzative presenti nei Parchi, perché possa divenire il contenuto condiviso ed utilizzato dalla rete al fine di innalzare il livello di competitività dei sistemi di impresa e del Territorio.
La rete si consolida e si qualifica attraverso il lavoro di Commissioni, composte da esperti dei Parchi, che affrontano tematiche settoriali e generali per:
promuovere in modo sistematico gli strumenti e le politiche di sostegno e qualificazione delle

attività per lo sviluppo dei sistemi di impresa hi-tech;
stimolare e sostenere l'evoluzione innovativa dei settori produttivi di valenza strategica che, insieme, possano garantire una nuova competitività del sistema economico nazionale.
facilitare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese high-tech attraverso un sistema integrato di incubazione.

Il Partner 3

Il Cluster BIOIB, raggruppa enti pubblici, imprese, centri di ricerca ed Università ed è nato con una visione d'insieme, come indicato dal Libro Bianco della Comunità Europea "The Emerging of World Class Clusters ", nell'ambito delle varie attività per promuovere l'internazionalizzazione del settore e sinergie con altri cluster e centri di ricerca a livello mondiale.

Di seguito è riportato un elenco delle convenzioni attive e delle reti di cui BIOIB fa parte:
- BSE (Biocluster of Sud Europe), composto da Linguadoca – Rossiglione (Francia meridionale), Midi Pirenei, la Catalogna e le Isole Baleari
- CEBR (Council of European BioRegions), costituito da 65 imprese biotech in Europa
- Genoma Spagna Foundation , nell'ambito del Ministero dell'Economia e Competitività , che promuove la biotecnologia .
- Spanish bioregioni Network , composto da tutte le bioregioni di Stato spagnoli
- Paul Sabatier Università di Tolosa , la partecipazione congiunta al progetto europeo attraverso la partecipazione alla BSE.
- Clarke , Modet & CO Patent and PONS .

E' di grande importanza per il settore Biotech la tutela intellettuale e brevettuale (BIOIB ha accordi di collaborazione con entrambe le società per fornire servizi di consulenza specifica in materia del diritto connesso alla proprietà industriale e diritti di proprietà intellettuale . Le aziende del Cluster BIOI, in base ad accordi ,hanno accesso alla consulenza gratuitamente . Gli accordi prevedono anche incontri e giornate informative, per trattare tutte le questioni relative alla proprietà intellettuale che possono essere di interesse o avere carattere di novità .

- Genoma Spagna
Nel quadro della " Bioemprendeduría Baleari " Genoma Spagna hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la promozione della cultura imprenditoriale nel settore delle biotecnologie Baleari , il cui risultato è attualmente un programma di formazione per "Bioimprenditori"

- Convenzione IDI (Institut de Innovatiò Empresaliar de le illes Balears) per promuovere progetti comuni e di supporto tecnico. IDI offre il suo intero catalogo dei servizi di supporto per la internazionalizzazione delle imprese, per attrarre investimenti esteri e di sostegno alle imprese .

BIOIB è stato attivamente coinvolto, tra gli altri, nei seguenti progetti di collaborazione a livello internazionale :
- Costituzione della bioregione Sud Europa (BioCat, BIOIB, Cancer - Bio - Santé, Eurobiomed, BioMedicalAlliance e Biomeridies).
- Progetto Europeo ABC Europe.
- Progetto BioCT su Cluster Manager.
- Progetto TRANSBIO SUDOE (coinvolti diversi centri tecnologici, università e le bioregioni France- Aquitania , Linguadoca Roussellon , Midi Pirenei , Portogallo - Lisbona - e Espanya - Galizia, Valencia , Catalogna, Paesi Baschi e le isole Baleari).

Collaborazioni

Al fine di promuovere la partecipazione delle imprese italiane al progetto strategico della strutturazione del Polo Biotech in Basilicata ci si avvarrà della collaborazione

Assobiotec, è l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, che rappresenta le imprese e i parchi tecnologici e scientifici che operano in Italia nei diversi settori delle scienze della vita.
La mission di Assobiotec è quella di sostenere e promuovere lo sviluppo delle biotecnologie in tutte le aree di applicazione, che spaziano dalla salute al benessere, dalla medicina veterinaria alla zootecnia, dall'agricoltura all'alimentazione, dall'ambiente ai processi industriali, dai biomateriali alle bioenergie, dall'edilizia al restauro.
Per promuovere lo sviluppo delle biotecnologie, Assobiotec ha una intensa attività di relazioni con le istituzioni, nazionali e regionali, e con gli organismi europei. L'Associazione interagisce e collabora inoltre con le organizzazioni imprenditoriali, gli istituti scientifici e le associazioni dei pazienti e dei consumatori.
Tra le aree di intervento dell'Associazione, hanno una rilevanza particolare quelle relative alla:

- promozione di programmi di ricerca di interesse strategico per il comparto
- definizione delle misure finanziarie e fiscali idonee a favorire l'innovazione
- regolamentazione delle attività biotecnologiche (ricerca e sviluppo, produzione, commercializzazione e utilizzo dei prodotti)
- tutela dei prodotti frutto dell'innovazione biotecnologica a 360°

Assobiotec inoltre è attiva nel promuovere la partecipazione delle imprese italiane alle attività di ricerca e sviluppo biotecnologico finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dei Programmi-Quadro e nel rafforzamento della collaborazione tra istituzioni di ricerca e piccole-medie imprese. Nel 1996 è stata tra i fondatori di EuropaBio, l'Associazione della bioindustria europea, organismo del quale fanno parte le associazioni e le imprese biotecnologiche europee.
Assobiotec è Componente del Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie operante in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partecipa inoltre ai lavori del Tavolo sulla farmaceutica istituito dal Governo.

3.1.10 Descrizione dell'eventuale collegamento del progetto proposto ad altre azioni già realizzate in passato da uno o tutti i partner, e dei potenziali benefici o sinergie che questo collegamento potrà generare

Il Progetto avrà forti sinergie con l'iniziativa Italian Bioparks costituita grazie all'accordo di collaborazione fra Assobiotec (Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie) e APSTI (Associazione nazionale dei parchi scientifici e tecnologici italiani), facendola confluire in Basilicata. L'iniziativa riunisce i principali cluster e centri di ricerca biotech italiani, tra cui ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios, che hanno un particolare impegno nel settore delle biotecnologie. I temi in campo sono l'attrazione di investimenti verso un settore in forte sviluppo come quello della valorizzazione dei risultati della ricerca nell'ambito delle scienze della vita e il supporto alle nuove imprese che in questo settore si trovano fin dall'inizio ad affrontare la sfida della competizione internazionale.
Lo sfruttamento di queste sinergie e la creazione di una rete di collaborazione fra Parchi Scientifici specializzati è un approccio efficace anche nel tentativo di porsi come interlocutore più forte nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali a favore delle piccole imprese che basano le proprie attività sull'applicazione industriale delle moderne tecniche di Biologia Molecolare per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi per l'agricoltura, l'industria e per la cura della salute dell'uomo.

3.2 La Metodologia

3.2.1 Descrizione generale della metodologia di lavoro adottata per la attuazione del progetto

Il Progetto si basa sullo scambio di esperienze e conoscenze tra i partner per la messa punto di strategie di governo (buone pratiche), di gestione e di scelte tecnologiche per la definizione del modello di governance di un biocluster in Regione Basilicata. Il metodo poggia dunque sul confronto, sullo studio e l'elaborazione condivisa di analisi di due assi portanti delle iniziative biocluster:
Azioni di sistema e di governance (politiche di contesto, servizi alle imprese, modelli di coordinamento, strumenti di diffusine e trasferimento delle tecnologie, etc..), utili a fornire il substrato fertile per lo sviluppo del Polo.
Scelte tecnologiche e sviluppo di piattaforme tecnologiche utili ai modelli di sviluppo territoriali e di business delle imprese.

Il progetto integrerà vari metodi per lo scambio di conoscenze ed esperienze::
Scambi documentali tra i partner, riferiti a studi esperienze progetti significativi in grado di fornire uno spaccato dei profili dei bioclusters coinvolti. Lo scambio avverrà mediante una piattaforma web condivisa.
Scambi diretti mediante la realizzazione di workshop e seminari, e visite studio in cui ciascuna delegazione partner potrà illustrare attività chiave nello sviluppo dei biocluster
Attività dimostrative in cui alcune tecnologie di particolare rilievo, scelte all'interno del progetto, saranno dimostrate ai soggetti target interessati (imprese, centri di ricerca, investitori)

3.2.2 Ruolo dei singoli partner, con identificazione del contributo specifico di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi

Il Soggetto capofila (**Partner 1**)ha il compito primario del coordinamento complessivo e della gestione dell'intervento. Contribuirà inoltre con alcune specifiche esperienze di ricerca e di tecnologie dimostrative.

Il **Partner 2**, APSTI con la collaborazione di Assobiotec, avrà il compito di far confluire all'interno del Progetto l'iniziativa Italian Bioparks, contribuendo all'individuazione di esperti e di esperienze nazionali significative nel settore biotech, che possano fungere da buone pratiche utili allo sviluppo del Polo Biotech della Basilicata.

Il **Partner 3** (BIOIB) in virtù della consolidata esperienza nel supportare cluster regionali biotech ed iniziative di ampio respiro nel settore delle scienze della vita, avranno il compito di individuare Buone Pratiche sviluppate nell'ambito dei rispettivi Poli, partecipare alle iniziative (workshop, seminari, riunioni di progetto) organizzate in Basilicata, ed ospitare brevi visite di esperti della Basilicata presso le loro strutture per approfondimenti sui temi trattati dal Progetto.

3.2.3 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di lavoro. Con indicazione dei ruoli relazioni orizzontali e gerarchiche, non necessaria la indicazione dei nomi delle persone fisiche

La struttura organizzativa del Progetto prevede:
Il coordinamento generale e gestionale, costituito dal responsabile del Progetto del Soggetto, da una segreteria di supporto gestionale ed amministrativo del soggetto Capofila e da un responsabile tecnico per ciascuna delle 3 componenti progettuali con il compito di realizzare le attività in esse previste
Un Comitato di Indirizzo, con funzioni di verifica e di indirizzo delle attività, con particolare riferimento alle scelte sulle tecnologie, visite studio, attività dimostrative, che comprende i due responsabili del Capofila ed un responsabile per ciascuno dei partner

progettuali.
Un Comitato Tecnico Scientifico, con il compito di sviluppare gli aspetti tecnologici e le Buone Pratiche costituito dai ricercatori e consulenti del Capofila coinvolti nel Progetto.

3.2.4 Descrizione delle componenti principali del piano delle attività. Le componenti devono prevedere necessariamente una destinata alla gestione ed alla informazione e divulgazione dei risultati

Il Progetto si articola in tre componenti:
Componente 1. Gestione e diffusione delle informazioni.
Componente 2. Scambio di esperienze ed attività dimostrative
Componente 3. Individuazione di Buone Pratiche per il modello di governance del Polo Biotech

3.2.5 Strategia pianificata per il monitoraggio e la valutazione interna delle attività e degli outputs conseguiti.

I monitoraggio interno dell'andamento delle attività del progetto sarà effettuato con cadenza trimestrale da parte della struttura di coordinamento del progetto. Sarà prodotto un report sintetico contenente valutazioni sullo stato di avanzamento delle attività, sul grado di realizzazione dei risultati e sul conseguimento degli outputs, oltre ad attestare il livello di avanzamento economico.

3.2.6 Descrizione e giustificazione delle risorse necessarie per la attuazione del progetto. (strutture, attrezzature, servizi esterni)

Il Progetto coinvolgerà 2 ricercatori senior di ALSIA-Centro Ricerche Metapontum Agrobios a tempo parziale, per un impegno totale di 1 anno/uomo, necessari a seguire le articolate attività del progetto. I ricercatori contribuiranno al coordinamento di un team di esperti esterni, costituiti da cinque giovani esperti nelle discipline biotecnologiche con elevate capacità tecnico-scientifiche e con esperienza maturata in centri di ricerca nazionali ed internazionali. Il progetto intende infatti valorizzare esperienze di Ricerca e Sviluppo per evitare la "fuga di cervelli" e dare prospettive di nuova occupazione a competenze di elevato livello all'interno di un contesto generale più dinamico rappresentato dalla progettualità che il Polo saprà sviluppare.

3.3 Piano delle attività

3.3.1 Componente1

Nome della attività	*Gestione e diffusione dell'informazione*
Descrizione generale	La componente è centrata sulle azioni di coordinamento complessivo del Progetto (monitoring, gestione riunioni, segreteria) e sulla diffusione mediante media e seminari delle notizie relative alle attività ed ai risultati del Progetto.
Partner responsabile[8]	*ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios*
Descrizione dettagliata attività	
Attività 1.1 Gestione Coordinamento	Gli aspetti gestionali, organizzativi e di segreteria saranno curati dal Capofila che avrà cura di predisporre il bando per il reclutamento di n° 5 giovani ricercatori da destinare al progetto. La selezione sarà effettuata entro i primi due mesi del progetto e contemporaneamente sarà effettuato lo scambio di informazioni operative con i partner. Il coordinamento del Progetto sarà assicurato da un Comitato di Indirizzo con il compito di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento progettuale, costituito da 2 partecipanti del Capofila e da una partecipante per ciascuno dei Partner coinvolti. Gli aspetti gestionali, organizzativi e di segreteria saranno curati dal Capofila. Si effettueranno 2 meeting (inizio, intermedio)
Attività 1.2 Comunicazione e disseminazione	La comunicazione sarà effettuata in tre fasi: i) la prima fase prevede lo start del progetto con un workshop di presentazione dello stesso i cui contenuti saranno divulgati mediante stampa generale e specialistica e la strutturazione di contenuti web che saranno impiegati lungo l'intero arco del progetto. ii) La seconda fase intermedia prevede un workshop aperto al pubblico, agli stakeholder per la presentazione dei risultati intermedi. iii) La terza avverrà a fine progetto con una conferenza finale aperta al pubblico agli stakeholder, ed ai tecnici. Sarà sviluppato un piano di comunicazione che prevede la realizzazione di un logo progettuale e la progettazione e produzione di opuscoli informativi.
Attività 1.3	
Indicatori di output della componente[9].	Nr. Meeting di progetto; 2 Nr. Workshop 1; 1 sito web
entro i primi 3 mesi	1° meeting
entro 8 mesi	2° meeting
Al 14 mese	workshop finale

[8] Il Partner indicato deve essere responsabile della pianificazione e gestione delle attività della intera componente, ma non necessariamente è l'unico a finanziare le attività. Ogni partner può finanziare la propria partecipazione.

[9] Gli indicatori devono essere chiaramente riferibili alle attività da cui saranno prodotti gli output, e devono essere osservabili e misurabili quantitativamente.

Indicatori di risultato[10]	di	2 progress report di progetto Un piano di comunicazione Atti e stampati del workshop finale

[10] Gli indicatori di risultato devono essere chiaramente collegabili agli obiettivi specifici del progetto, devono essere chiaramente e facilmente osservabili, e se possibile misurabili quantitativamente. In alternativa, il risultato qualitativo deve essere chiaramente osservabile e confrontabile con la situazione pre progetto.

3.3.2 Componente 2

Nome della attività	*Scambio di esperienze ed attività dimostrative*
Descrizione generale	Lo scambio delle esperienze tra i partner ed i soggetti coinvolti è centrale nella proposta progettuale e sarà effettuato utilizzando diversi strumenti. Ciascun partner porterà inoltre alcune esperienze pilota dimostrative di innovazioni e tecnologie, sotto forma di prototipi o risultati che saranno oggetto di discussione, valutazione e diffusione. Il Capofila si concentrerà su tecnologie per l'uso delle piante per la produzione di sostanze di interesse industriale,sull'uso di biotecnologie integrate per il monitoraggio ed il disinquinamento ambientale e sull'uso della genomica nella diagnostica.
Partner responsabile	*ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios*
Descrizione dettagliata attività	
Attività 2.1 Scambio di esperienze	Lo scambio di esperienze sulle buone pratiche e sulle innovazioni dei Poli Biotech avverrà mediante scambi di documentazione e riunioni di tipo tecnico che saranno tenute presso il capofila, Ciascun partner ha il compito di individuare alcuni imprenditori, tecnici, policy makers della pubblica amministrazione, del proprio cluster da introdurre nella delegazione. (Comitato Tecnico)
Attività 2.2 Visite di studio	Le visite di studio riguarderanno i ricercatori o i consulenti del Capofila che potranno recarsi presso strutture di ricerca o aziende presente nei poli dei partner per brevi stage, al fine di acquisire elementi su buone pratiche ed innovazioni di particolare rilievo.
Attività 2.3 Attività dimostrative	Sulla base delle scelte operate dal Comitato d Indirizzo, alcune tecnologie ed innovazioni saranno dimostrate presso il Soggetto Capofila attraverso attività pratiche o divulgative. Le dimostrazioni saranno aperte ai soggetti interessati (imprese, investitori, pubblica amministrazione)
Indicatori di output della componente	Nr. Report
entro i primi 3 mesi	1° riunione comitato tecnico
entro 8 mesi	2° riunione comitato tecnico. 1 visita studio
entro 12 mesi	1 attività dimostrativa
Indicatori di risultato	2 report comitato tecnico Report finale su attività dimostrativa Report finale su visite di studio

3.3.3 Componente 3[11]

Nome della attività	***Identificazione delle Buone Pratiche e delle Piattaforme Tecnologiche per lo sviluppo e la gestione di Poli Biotech e messa a punto di un progetto esecutivo***
Descrizione generale	Questa componente svilupperà concretamente l'output principale previsto dal Progetto, ossia l'individuazione di buone pratiche e piattaforma tecnologiche utili allo start-up ed alla sostenibilità del Polo Biotech. L'attività sarà sviluppata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Progetto
Partner responsabile	*ALSIA–Centro Ricerche Metapontum Agrobios*
Descrizione dettagliata attività	
Attività 3.1 Studio del settore biotech e delle dinamiche dei cluster	L'attività punta allo studio dello stato dell'arte del settore biotech e dei cluster dei Partners con l'intento di estrarre i risultati di precedenti progetti Europei rivolti all'individuazione di Best Practice per i Bioclusters. Metterà inoltre a fuoco le costrizioni e le problematiche più importanti per lo sviluppo di biocluster in modo da individuare i requisiti minimi tecnologici e di contesto.
Attività 3.2 Sviluppo di attività di partenariato	L'attività punta all'incontro degli interessi dei soggetti coinvolti nel progetto (partner, collaboratori, tecnici) in modo da finalizzare gli accordi di governance del Polo Biotech e strutturare proposte collaborative di progetti R&D nazionali e transnazionali.
Attività 3.3 Stesura del manuale di Buone Pratiche	L'attività punta alla redazione di un vero e proprio manuale delle Buone pratiche utilizzabili per lo sviluppo del Polo .
Indicatori di output della componente	Nr. Report Nr. Accordi o proposte progettuali di R&D
entro i primi 6 mesi	Prima bozza studio dei biocluster europei
entro 12 mesi	Stesura definitiva studio biocluster europei
entro 14 mesi	Manuale Buone Pratiche sulle attività di internalizzazione
Indicatori di risultato	1 Manuale di Buone pratiche Finalizzazione accordi tra imprese e centri di ricerca per la partecipazione al Polo Biotech lucano.

[11] Si raccomanda di limitare se possibile il numero di componenti a 3. Se, per motivi specifici del progetto chiaramente giustificabili, si rende necessaria l'aggiunta di altre componenti, si raccomanda di copiare la tabella per le successive.

3.4 Piano temporale delle attività (GANTT)

Descrivere la pianificazione temporale del progetto, notando esclusivamente i mesi in cui si pianifica qualche sviluppo in ciascuna componente ed attività.

Piano delle attività: BIOGREEN

	Descrizione delle attività	Partner responsabile[1]	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Componente 1	*Gestione e informazione*	ALSIA-Centro Ricerche M.Agrobios														
Attività 1.1																
Attività 1.2																
Componente 2	*Scambio di esperienze ed attività dimostrative*	ALSIA-Centro Ricerche M.Agrobios														
Attività 2.1																
Attività 2.2																
Attività 2.3																
Componente 3	*Identificazione delle Buone Pratiche e delle Piattaforme Tecnologiche per lo sviluppo e la gestione di Poli Biotech e messa a punto di un progetto esecutivo*	ALSIA-Centro Ricerche M.Agrobios														
Attività 3.1																
Attività 3.2																
Attività 3.3																

Investiamo sul nostro futuro

4 Sostenibilità e capitalizzazione (massimo 3 pagine)

Descrivere le principali condizioni che devono verificarsi per il successo della azione proposta, i rischi e le contromisure pianificate per affrontarli, e la strategia per consolidare i risultati del progetto.

4.1.1 Principali condizioni interne ed esterne che sono considerate essenziali per la attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi (processi legislativi, disponibilità di gruppi di interesse e di interlocutori istituzionali, etc)

Il Progetto non presenta necessità rilevanti interne al partenariato per il raggiungimento degli obiettivi. Queste sono limitate alla generica disponibilità da parte dei partner a fornire materiali al Comitato Tecnico Scientifico di progetto ed a partecipare alle riunioni e workshop previsti. Il Progetto avrà una interfaccia con gli stakeholders rappresentati soprattutto dalle organizzazioni imprenditoriali e dalle singole imprese, oltre che con le istituzioni interessate alle politiche sull'innovazione e sullo sviluppo locale. In questo senso risulta rilevante la disponibilità da parte di tali istituzioni a partecipare agli eventi che li vedranno coinvolti. Più impegnativo sarà il ruolo della Regione Basilicata che sarà chiamata a partecipare anche ai lavori di tipo tecnico. Bisogna pertanto prevedere la partecipazione di alcuni tecnici dei Dipartimenti interessati (Agricoltura, Attività produttive, Ambiente)

4.1.2 Elencare i maggiori rischi cui il progetto è esposto, discuterne la natura e la probabilità. Descrivere le contromisure possibili per mitigarne gli effetti e conseguire i risultati anche nel caso si verifichino

Non esistono rischi particolari per quanto riguarda lo scambio di esperienze e lo sviluppo di Buon Pratiche. Esigenze particolari potrebbero manifestarsi sulle esperienze dimostrative. Ad esempio potrebbero essere richieste dimostrazioni di tecnologie in situazione di pieno campo, dove le variabili climatiche giocano un ruolo di rilievo per la realizzabilità. In tal caso si opterà per dimostrativi in coltura protetta.

4.1.3 Descrivere la strategia prevista per fare in modo che i risultati del progetto siano mantenuti nel tempo (sostenibilità) dopo la fine della attuazione, e come si prevede di ottenerne la capitalizzazione nelle strategie e nelle politiche degli attori locali dello sviluppo. In particolare descrivere la sostenibilità e la strategia di finalizzazione per gli aspetti:

finanziari(chi finanzierà le attività/servizi creati dal progetto)
Istituzionali (quali istituzioni, organizzazioni continueranno a perseguire la strategia del progetto)
Politici (quali provvedimenti normativi, legislativi, programmatori, potranno essere generati dal progetto)

La sostenibilità dei risultati del Progetto dipenderà da quanto i soggetti del sistema a tripla elica del cluster/polo (enti di ricerca, imprese, polo), saranno in grado di fare sistema in modo efficace e di mettere in atto le indicazioni contenute nei prodotti e nei risultati delle attività. In questo senso l'interlocutore istituzionale regionale occupa un posto di rilievo poiché la nascita di una bioregione necessita di un forte supporto, prolungato con convinzione del tempo. Il Progetto pone particolare cura alle relazioni con i Dipartimenti regionali interessati coinvolgendoli fin da subito nelle attività progettuali, negli incontri tecnici e nelle visite. Il manuale delle Buone Pratiche inoltre è un prodotto del progetto rivolto proprio agli enti pubblici preposti alle politiche di governo territoriale, e sarà pertanto una base per poter riflettere sulle misure e le policy da mettere in atto per il sostegno all'iniziativa.

La capacità di sviluppare partenariati tra imprese e centri di ricerca territoriali sarà un altro elemento che favorirà la sostenibilità dell'iniziativa. Infatti è solo attraverso questi progetti che si potranno cercare le risorse finanziarie e di sostegno regionali, nazionali europee e private per sviluppare le attività. In questo senso Agrobios proseguirà l'attività di stimolo del mondo delle imprese, sia attraverso le organizzazioni datoriali, sia con imprese singole, oltre a mettere in campo una collaborazione con il Progetto Basilicata Innovazione che si interessa di attività di broche raggio tra imprese e mondo della ricerca.
Sarà inoltre importante cooptare tutte le iniziative di brokeraggio (Basilicata Innovazione) ed incubazione di impresa (Sviluppo Basilicata, ENEA) che in questo momento sono presenti, in Basilicata che potrebbero essere ulteriormente animate con nuove attività nel campo biotech. Il Progetto pertanto coinvolgerà tali iniziative tra i potenziali stakeholders.

4.1.4 Quali effetti moltiplicativi sono attesi dal progetto? Quali gruppi di interesse, beneficiari ultimi potrebbero avviare attività nella direzione degli stessi obiettivi del progetto, a partire dalle metodologie, innovazioni, messe a punto dal progetto?

Lo scambio tra i partner di esperienze sugli strumenti utili alla crescita economica del settore biotech all'interno di cluster o poli genererà possibilità di collaborazioni tra imprese e centri di ricerca, favorendo la proiezione internazionale del nascente cluster della Basilicata. Le attività pilota dimostrative che saranno implementate nel corso del progetto, consentiranno inoltre di poter divulgare le innovazioni individuate nel progetto facendo "toccare con mano" alcuni risultati, stimolando concretamente la trasferibilità al mondo delle imprese. Il Progetto sarà dunque in grado di animare l'interesse del mondo della ricerca e delle imprese orientandolo verso le potenzialità offerte dal mondo delle biotecnologie verdi. E' possibile immaginare come. nel corso del progetto, potranno nascere relazioni, interazioni tra mondo della ricerca che potranno dare vita a nuove iniziative progettuali, favorite anche dallo sviluppo di misure di sostegno che la pubblica amministrazione sarà in grado di mettere in campo sulla scorta delle esperienze e delle Buone Pratiche che saranno sviluppate.
L'effetto complessivo sarà dunque quello di favorire lo sviluppo regionale di un settore ad elevato impatto tecnologico ed imprenditoriale, con evidenti benefici sul pian occupazionale ed economico.

5 Capacità tecnica e organizzativa del partenariato

5.1 Esperienze precedenti in progetti simili.

Descrivere le esperienze precedenti dei partner in progetti nazionali o di cooperazione territoriale, che possono dimostrare le competenze e le capacità di cui è dotato il partenariato nello specifico settore tecnico e nella tipologia di progetto che si candida ad attuare.

Titolo del progetto	EU-SOL
Programma o Piano che ha finanziato il progetto.	VI Programma Quadro EU. Contratto FOOD-CT-2006-016214
Partner partecipante	Metapontum Agrobios
Ruolo del partner nel progetto	Unità di Ricerca
Budget totale	0,4 MEuro
% cofinanziamento europeo	50
% cofinanziamento nazionale	0
Periodo di attuazione da a mese/anno	Da 5/2006 a 4/2011
Obiettivo principale del progetto (massimo 5 righe)	Sviluppo di approcci di genetica avanzata e di genomica nelle solanacee per sviluppare varietà di pomodoro e di patata di alta qualità con caratteristiche migliorate importante per i consumatori, trasformatori e produttori.
Risultati prodotti, possibilmente quantificati mediante indicatori già rendicontati (massimo 10 righe)	Applicazione della piattaforma TILLING in pomodoro ed isolamento di dieci nuovi mutanti di interesse agronomico.

Titolo del progetto	PROGRAMMA ITALIAN LYCOPERSYCON (ITA.LYCO): BIOLOGIA AVANZATA E INNOVAZIONE DI PROCESSO AL SERVIZIO DELLA QUALITA' DEL POMODORO DA INDUSTRIA ITALIANO
Programma o Piano che ha finanziato il progetto.	PON Ricerca
Partner partecipante	Metapontum Agrobios
Ruolo del partner nel progetto	Soggetto capofila
Budget totale	4 MEuro
% cofinanziamento europeo	10
% cofinanziamento nazionale	60
Periodo di attuazione da a mese/anno	Da 9/2006 a 8/2009
Obiettivo principale del progetto (massimo 5 righe)	generare innovazione biotecnologica nell'ambito della filiera del pomodoro da industria, con la finalità di sostenere, i) una attività produttiva di tipo sementiero ed ii) una attività industriale basata sui processi di trasformazione e sull'estrazione di sostanze bioattive dal pomodoro

Risultati prodotti, possibilmente quantificati mediante indicatori già rendicontati (massimo 10 righe)	Sviluppo di una piattaforma TILLING in pomodoro Sviluppo di tecniche agronomiche in grado di stimolare la produzione di sostanze bioattive nella bacca

Titolo del progetto	TECNOLOGIE DI PROFILO DI ALIMENTI A SUPPORTO DI SISTEMI DI QUALITA' E TRACCIABILITA' NEL COMPARTO AGROALIMENTARE DEL MERIDIONE D'ITALIA. FOODPRINT
Programma o Piano che ha finanziato il progetto.	DECRETO 9 ottobre 2002 del MIUR. Contributo straordinario agli istituti e/o enti culturali di ricerca e/o formazione pubblici e privati, con sede operativa nelle aree ricomprese nell'obiettivo 1.
Partner partecipante	Metapontum Agrobios
Ruolo del partner nel progetto	Soggetto capofila
Budget totale	0,5 MEuro
% cofinanziamento europeo	
% cofinanziamento nazionale	90
Periodo di attuazione da a mese/anno	Da 12/2004 a 11/2006
Obiettivo principale del progetto (massimo 5 righe)	Sviluppo di tecnologie di profiling biochimico a supporto della certificazione di qualità e tipicità di filiere agroalimentari tipiche del Mezzogiorno d'Italia.
Risultati prodotti, possibilmente quantificati mediante indicatori già rendicontati (massimo 10 righe)	Messa a punto di profiling metabolico: GC-MS, LC-MS, elettroforesi capillare (CE) in fragola ed olio di oliva. Avvio di un centro di saggio accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole.

Titolo del progetto	Cluster C05: "Nuovi impianti e nuovi prodotti agroalimentari".
Programma o Piano che ha finanziato il progetto.	Potenziamento delle Reti di Ricerca del MURST. Delibera CIPE
Partner partecipante	Metapontum Agrobios
Ruolo del partner nel progetto	Soggetto capofila
Budget totale	5,5 MEuro
% cofinanziamento europeo	0
% cofinanziamento nazionale	75
Periodo di attuazione da a mese/anno	Da 09/1999 a 08/2003
Obiettivo principale del progetto (massimo 5 righe)	Sviluppo di approcci biotecnologici per il miglioramento di colture di interesse mediterraneo (pomodoro, frumento duro) e per nuove applicazioni industriali (biodiesel e oli industriali).
Risultati prodotti, possibilmente quantificati mediante indicatori già rendicontati (massimo 10 righe)	Miglioramento delle caratteristiche qualitative del frumento duro utilizzando approcci genomici. Produzione di oli non usuali e speciali in piante oleaginose da industria, Miglioramento della qualità tecnologica del pomodoro (viscosità). Sviluppo di tecniche di low input in agricoltura.

Project title	TRANSBIO SUDOE
Financing source	INTERREG IV B – EU – FEDER
Partner	1) Université Paul Sabatier Toulouse (UPS) –FR- 2) Centre National de la Recherche Scientifique Délégation Aquitaine Institut Européen de Chimie et Biologie (IECB) –FR- 3) Université Montpellier 2 Sciences et Techniques –FR- 4) Instituto de Tecnologia Química e Biológica (ITQB) –PT- 5) Fundació Privada Bioregió de Catalunya (BIOCAT) –ES- 6) Fundación de la Comunitat Valenciana para la promoción estratégica, el desarrollo y la innovación urbana (InnDEA) –ES- 7) Universitat de les Illes Balears (UIB) –ES- 8) Universidad de Santiago de Compostela (USC) –ES- 9) Clúster biotecnològic i biomèdic de les Illes Balears (BIOIB) –ES-
Project role	Partner & WP5 coordinator
Budget	1.834.518€
% EU grant	75%
% National grant	n/a
Timing	01/10/2012 – 31/12/2014
Main Objective	Cooperation network dedicated to innovation in the field of Biotechnology and Health between research laboratories and companies
Results highlight	1. To promote collaborations between research and companies: Consolidation & development of "thematic mini-clusters" to encourage the development of transnational R&D&I projects Preparation of a common European Master's degree Summer Schools for researchers and R&D&I companies staff Workshop for raising awareness on breakthrough technologies 2. To structure and promote a technological platform network open to companies: Presentation of existing infrastructures in life sciences and the regions involved in the project Training action, staff exchanges and communication towards companies 3. To support the emergence of transnational collaborative projects - Organization of Forums of Emergence with a strong participation of companies - Support of collaborative projects 4. To contribute to the creation and development of companies Field studies to identify good practices in each region in the field of start-up creation, companies financing & housing, access to technology Thematic workshops on key bottlenecks limiting companies' development Workshop on new common tools to foster the creation & development of bio-health innovative companies

Project title	Consolidation of the biotech cluster of the Balearic Islands
Financing source	Regional Funds – Govern de les Illes Balears
Partner	BIOIB – CAIB
Project role	Leader
Budget	300.000€
% EU grant	n/a
% National grant	100%
Timing	36 months
Main Objective	Creation and consolidation of the biotech cluster in the Balearic Islands
Results highlight	- Identification of suitable R+D groups to create companies - Yearly report of the sector in the Balearic Islands - Design and implementation of an Entrepreneurs project in Biotech

5.2 Risorse Umane disponibili. Staff delle organizzazioni partner e dell'ufficio o struttura che parteciperà al progetto

Staff totale impiegato dalla Istituzione partner	A tempo indeterminato	A tempo determinato ed a contratto di progetto	Collaboratori esterni
Capofila 1	200 (di cui 19 al Centro Ricerche Agrobios)		
Partner 2	6		
Partner 3	2	2	1

Staff che i partner programmano di coinvolgere attivamente nel progetto[12]	A tempo indeterminato	A tempo determinato ed a contratto di progetto	Collaboratori esterni
Capofila	2	5	
Partner 1	2		
Partner 2	2		

6 BUDGET

Le singole voci di costo del Progetto sono tutte imputate al netto d'IVA.

Il costo totale del Progetto è pari a € 265.000 con una richiesta di finanziamento di € 200.000

Il budget dettagliato proposto per il progetto è presentato nel format in allegato

[12] Indicare in questa parte solo il numero di unità di personale che parteciperà alle attività tecniche del progetto, e non quello coinvolto solo in funzioni amministrative o di supporto logistico

APSTI

PARTNERSHIP STATEMENT

I the undersigned, as representative of **Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI) Partner n. 2** of the project **"Buone Pratiche e Piattaforme Tecnologiche per la strutturazione ed avvio del Polo biotech "verde" della Basilicata. BIOGREEN", Lead Partner Metapontum Agrobios,** applying for funding from the OP ERDF 2007-2013 Basilicata

state that our organisation

1. has the legal status of: Association
2. has read the Application Form, understood and agreed what is its role in the project before the application is submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
3. has read and understood what its obligations under the contract will be if the project is approved.
4. authorises the lead Partner to sign the contract with the Managing Authority of the OP Basilicata and represent us in all dealings with the Managing Authority of the OP Basilicata in the context of the project's implementation;
5. is aware of the lead partner's obligation to consult with his partners regularly and keep them fully informed of the progress of the project;
6. commits to submit to the Applicant its technical and financial reports on the activities carried out according to the project approved, to allow the applicant to prepare comprehensive reports to be submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
7. has agreed with the Applicant that all partners must receive copies of the narrative, financial and technical reports submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata
8. commits to implement the project while respecting national legislations and laws into force, especially regarding the financial management and audit of it's own expenditures.
9. is aware that proposals of substantial changes to the project (e.g. activities, partners, etc.) should be agreed by the partners before being submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata and possibly to other authorities co-financing the project.
10. has, through its associates, the professional and administrative capacity necessary for carrying out the proposed project, in particular it has adequate internal human resources and

APSTI- Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani
C/o Polo Navacchio S.p.A. via Giuntini, 13 - 56023 Navacchio di Cascina (PI)
Tel. + 39 050 754 144 - Fax +39 050 754 140 - E-Mail : info@apsti.it - www.apsti.it
P. IVA 00868720327

APSTI

11. appropriate infrastructures to ensure sound project management and coordination and the timely performance of the activities;

12. Is aware that the OP ERDF Basilicata will only co-finance the costs paid by the Partners resident in the Basilicata region, according to the eligibility rules established by the OP Basilicata ERDF 2007-2013, and has identified adequate financial internal, national and /or European, sources to finance it's own costs.

13. has, through its associatess, the necessary financial capacity to implement the proposed project as well as stable and sufficient sources of funding to maintain their activity throughout the period during which the proposed project will be carried out;

14. is aware of its obligation to sign a Partnership Agreement with the Beneficiary and other partners before the Lead Partner signs the Grant Contract with the Managing Authority of the OP Basilicata.

I have read and approved the proposal submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata. I undertake to comply with the principles of good partnership practice. I certify that all the above information is true and correct.

Navacchio di Cascina (PI), 25 gennaio 2012

Signature ***Date and place***

ALESSANDRO GIARI - PRESIDENT

Name and position of representative of the signatory organisation

APSTI
ASSOCIAZIONE PARCHI SCIENTIFICI
E TECNOLOGICI ITALIANI

(Official stamp of the signatory organisation)

APSTI

PARTNERSHIP STATEMENT

I the undersigned, as representative of **Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI) Partner n. 2** of the project **"Buone Pratiche e Piattaforme Tecnologiche per la strutturazione ed avvio del Polo biotech "verde" della Basilicata. BIOGREEN", Lead Partner Metapontum Agrobios,** applying for funding from the OP ERDF 2007-2013 Basilicata

state that our organisation

1. has the legal status of: Association
2. has read the Application Form, understood and agreed what is its role in the project before the application is submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
3. has read and understood what its obligations under the contract will be if the project is approved.
4. authorises the lead Partner to sign the contract with the Managing Authority of the OP Basilicata and represent us in all dealings with the Managing Authority of the OP Basilicata in the context of the project's implementation;
5. is aware of the lead partner's obligation to consult with his partners regularly and keep them fully informed of the progress of the project;
6. commits to submit to the Applicant its technical and financial reports on the activities carried out according to the project approved, to allow the applicant to prepare comprehensive reports to be submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
7. has agreed with the Applicant that all partners must receive copies of the narrative, financial and technical reports submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata
8. commits to implement the project while respecting national legislations and laws into force, especially regarding the financial management and audit of it's own expenditures.
9. is aware that proposals of substantial changes to the project (e.g. activities, partners, etc.) should be agreed by the partners before being submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata and possibly to other authorities co-financing the project.
10. has, through its associates, the professional and administrative capacity necessary for carrying out the proposed project, in particular it has adequate internal human resources and

APSTI- Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani
C/o Polo Navacchio S.p.A. via Giuntini, 13 - 56023 Navacchio di Cascina (PI)
Tel. + 39 050 754 144 - Fax +39 050 754 140 - E-Mail : info@apsti.it - www.apsti.it
P. IVA 00868720327

11. appropriate infrastructures to ensure sound project management and coordination and the timely performance of the activities;

12. Is aware that the OP ERDF Basilicata will only co-finance the costs paid by the Partners resident in the Basilicata region, according to the eligibility rules established by the OP Basilicata ERDF 2007-2013, and has identified adequate financial internal, national and /or European, sources to finance it's own costs.

13. has, through its associatess, the necessary financial capacity to implement the proposed project as well as stable and sufficient sources of funding to maintain their activity throughout the period during which the proposed project will be carried out;

14. is aware of its obligation to sign a Partnership Agreement with the Beneficiary and other partners before the Lead Partner signs the Grant Contract with the Managing Authority of the OP Basilicata.

I have read and approved the proposal submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata. I undertake to comply with the principles of good partnership practice. I certify that all the above information is true and correct.

Navacchio di Cascina (PI), 25 gennaio 2012

Signature ***Date and place***

ALESSANDRO GIARI - PRESIDENT

Name and position of representative of the signatory organisation

APSTI
ASSOCIAZIONE PARCHI SCIENTIFICI
E TECNOLOGICI ITALIANI

(Official stamp of the signatory organisation)

biaib

PARTNERSHIP STATEMENT

I the undersigned, as representative of **Biotechnology and Biomedic Cluster of Balearic Islands (BIOIB) Partner n. 3** of the project **"Buone Pratiche e Piattaforme Tecnologiche per la strutturazione ed avvio del Polo biotech "verde" della Basilicata. BIOGREEN", Lead Partner ALSIA,** applying for funding from the OP ERDF 2007-2013 Basilicata

state that our organisation

1. has the legal status of: Non profit organization
2. has read the Application Form, understood and agreed what is its role in the project before the application is submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
3. has read and understood what its obligations under the contract will be if the project is approved.
4. authorises the lead Partner to sign the contract with the Managing Authority of the OP Basilicata and represent us in all dealings with the Managing Authority of the OP Basilicata in the context of the project's implementation;
5. is aware of the lead partner's obligation to consult with his partners regularly and keep them fully informed of the progress of the project;
6. commits to submit to the Applicant its technical and financial reports on the activities carried out according to the project approved, to allow the applicant to prepare comprehensive reports to be submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata.
7. has agreed with the Applicant that all partners must receive copies of the narrative, financial and technical reports submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata
8. commits to implement the project while respecting national legislations and laws into force, especially regarding the financial management and audit of it's own expenditures.

9. is aware that proposals of substantial changes to the project (e.g. activities, partners, etc.) should be agreed by the partners before being submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata and possibly to other authorities co-financing the project.

10. has the professional and administrative capacity necessary for carrying out the proposed project, in particular it has adequate internal human resources and appropriate infrastructures to ensure sound project management and coordination and the timely performance of the activities;

11. Is aware that the OP ERDF Basilicata will only co-finance the costs paid by the Partners resident in the Basilicata region, according to the eligibility rules established by the OP Basilicata ERDF 2007-2013, and has identified adequate financial internal, national and /or European, sources to finance it's own costs.

12. has the necessary financial capacity to implement the proposed project as well as stable and sufficient sources of funding to maintain their activity throughout the period during which the proposed project will be carried out;

13. is aware of its obligation to sign a Partnership Agreement with the Beneficiary and other partners before the Lead Partner signs the Grant Contract with the Managing Authority of the OP Basilicata.

I have read and approved the proposal submitted to the Managing Authority of the OP Basilicata. I undertake to comply with the principles of good partnership practice. I certify that all the above information is true and correct.

Signature

Date and place

Palma, 30th of April 2014

Pep Lluís Pons Hinojosa – Cluster Manager

Name and position of representative of the signatory organisation

brotbal
cluster biotecnològic i biomèdic de les Illes Balears
Ctra. Valldemossa, km 7,4
ParcBit. - Edifici Europa - Baixos
Tel. +34 871 230 022
07121 Palma - CIF: G57658791

Budget del progetto per componente e per categoria di costo

progetto: *BIOGREEN*

Componenti e attività	Titolo	Partner responsabile	categoria costo									totali per Comp
			Perso-nale	Costi ammi-nistrativi	CoCoPro	Spese di missione	Incontri ed eventi	Informa-zione e promo-zione	Attrez-zature	Investi-menti	altro	
Comp 1	Gestione e diffusione dell'informazine	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	16000	0	28000	0	6000	6000	0	0	0	56000
att. 1.1			8000	0	14000	0	0	0	0	0	0	22000
att. 1.2			8000	0	14000	0	6000	6000	0	0	0	34000
att. 1.3			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comp 2	Scambio di esperienze ed attività dimostrative	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	26000	0	90000	28000	0	0	0	0	0	144000
att. 2.1			10000	0	30000	0	0	0	0	0	0	40000
att. 2.2			11000	0	30000	28000	0	0	0	0	0	69000
att. 2.3			5000	0	30000	0	0	0	0	0	0	35000
Comp 3	Identificazione Buone Pratiche	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	23000	0	42000	0	0	0	0	0	0	65000
att. 3.1			7000	0	14000	0	0	0	0	0	0	21000
att. 3.2			8000	0	14000	0	0	0	0	0	0	22000
att. 3.3			8000	0	14000	0	0	0	0	0	0	22000
Comp 4			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.1			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.2			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.3			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale per categoria di costo			**65000**	**0**	**160000**	**28000**	**6000**	**6000**	**0**	**0**	**0**	**265000**

Budget del progetto per componente e per categoria di costo per singolo partner

progetto: *BIOGREEN*

Partner:	*nome partner*		categoria costo									
Componenti e attività	**Titolo**	**Partner responsabile**	**Perso-nale**	**Costi ammi-nistrativi**	**CoCoPro**	**Spese di missione**	**Incontri ed eventi**	**Informa-zione e promo-zione**	**Attrez-zature**	**Investi-menti**	**altro**	totali per Comp
Comp 1	Gestione e diffusione dell'informazine	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	8000		28000		6000	6000	0	0	0	48000
att. 1.1			4000		14000		0	0	0	0	0	18000
att. 1.2			4000		14000		6000	6000	0	0	0	30000
att. 1.3												0
Comp 2	Scambio di esperienze ed attività dimostrative	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	19000		90000	28000	0	0	0	0	0	137000
att. 2.1			7000		30000	0	0	0	0	0	0	37000
att. 2.2			7000		30000	28000	0	0	0	0	0	65000
att. 2.3			5000		30000	0	0	0	0	0	0	35000
Comp 3	Identificazione Buone Pratiche	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	23000		42000	0	0	0	0	0	0	65000
att. 3.1			7000		14000	0	0	0	0	0	0	21000
att. 3.2			8000		14000	0	0	0	0	0	0	22000
att. 3.3			8000		14000	0	0	0	0	0	0	22000
totale per categoria di costo			**50000**	**0**	**160000**	**28000**	**6000**	**6000**	**0**	**0**	**0**	**250000**

Budget del progetto per componente e per categoria di costo per singolo partner
progetto:

Partner:			categoria costo									
Componenti e attività Titolo		Partner responsabile	Perso-nale	Costi ammi-nistrativi	CoCoPro	Spese di missione	Incontri ed eventi	Informa-zione e promo-zione	Attrez-zature	Investi-menti	altro	totali per Comp
Comp 1				0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 1.1												0
att. 1.2												0
att. 1.3												0
Comp 2				0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 2.1												0
att. 2.2												0
att. 2.3												0
Comp 3			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 3.1												0
att. 3.2												0
att. 3.3												0
Comp 4			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.1												0
att. 4.2												0
att. 4.3												0
totale per categoria di costo			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Budget del progetto per componente e per categoria di costo per singolo partner

progetto: *BIOGREEN*

Partner:	***APSTI***		categoria costo									
Componenti e attività Titolo		**Partner responsabile**	**Perso-nale**	**Costi ammi-nistrativi**	**CoCoPro**	**Spese di missione**	**Incontri ed eventi**	**Informa-zione e promo-zione**	**Attrez-zature**	**Investi-menti**	**altro**	totali per Comp
Comp 1	Gestione e diffusione dell'informazine	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	4000	0	0	0	0	0	0	0	0	4000
att. 1.1			2000									2000
att. 1.2			2000									2000
att. 1.3												0
Comp 2	Scambio di esperienze ed attività dimostrative	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	3500	0	0	0	0	0	0	0	0	3500
att. 2.1			1500									1500
att. 2.2			2000									2000
att. 2.3												0
Comp 3	Identificazione Buone Pratiche	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 3.1												0
att. 3.2												0
att. 3.3												0
Comp 4			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.1												0
att. 4.2												0
att. 4.3												0
totale per categoria di costo			**7500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7500**

Budget del progetto per componente e per categoria di costo per singolo partner
progetto: *BIOGREEN*

Partner:	***PCB***		categoria costo									
Componenti e attività	**Titolo**	**Partner responsabile**	**Perso-nale**	**Costi ammi-nistrativi**	**CoCoPro**	**Spese di missione**	**Incontri ed eventi**	**Informa-zione e promo-zione**	**Attrez-zature**	**Investi-menti**	**altro**	totali per Comp
Comp 1	Gestione e diffusione dell'informazine	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	4000	0	0	0	0	0	0	0	0	4000
att. 1.1			2000									2000
att. 1.2			2000									2000
att. 1.3												0
Comp 2	Scambio di esperienze ed attività dimostrative	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	3500	0	0	0	0	0	0	0	0	3500
att. 2.1			1500									1500
att. 2.2			2000									2000
att. 2.3												0
Comp 3	Identificazione Buone Pratiche	ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 3.1												0
att. 3.2												0
att. 3.3												0
Comp 4		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
att. 4.1												0
att. 4.2												0
att. 4.3												0
totale per categoria di costo			**7500**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7500**

Budget del progetto per componente e per categoria di costo

progetto: *BIOGREEN*

Componenti e attività	Titolo	Partner responsabile	spesa totale per Comp.	Spesa prevista entro il primo semestre	Spesa prevista entro il secondo semestre	spesa prevista nel secondo anno (2 mesi)
Comp 1	Gestione e diffusione dell'informazine	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	56000	25000	25000	2500
att. 1.1	0		22000	9000	9000	1500
att. 1.2			34000	16000	16000	1000
att. 1.3			0			
Comp 2	Scambio di esperienze ed attività dimostrative	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	144000	70000	70000	7500
att. 2.1			40000	19000	19000	2000
att. 2.2			69000	36000	36000	500
att. 2.3			35000	15000	15000	5000
Comp 3	Identificazione Buone Pratiche	*ALSIA- Centro Ricerche M.Agrobios*	65000	29000	29000	7000
att. 3.1			21000	9000	9000	3000
att. 3.2			22000	10000	10000	2000
att. 3.3			22000	10000	10000	2000
Comp 4			0	0	0	
att. 4.1			0			
att. 4.2			0			
att. 4.3			0			
totale per categoria di costo			265000	124000	124000	17000